

	Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Comprensivo Statale di Calolziocorte Via F. Nullo, 6 – 23801 CALOLZIOCORTE (LC) e-mail: lcic823002@istruzione.it – lcic823002@pec.istruzione.it Tel: 0341/642405/630636 – Cod. Mecc. LCIC823002 C.F. 92061420136 Codice Univoco UFEHPR	
---	---	---

Al Collegio Dei Docenti

e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Personale A.T.A.

Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DD 17 marzo 2025 *Sistema Nazionale di Valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici* - scheda definizione obiettivi, indicatori e target a.s. 2024/25;

VISTO il Decreto n. 438 del 18 aprile 2025 - *Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici* – obiettivi assegnati ai Dirigenti Scolastici dell'USR per la Lombardia per l'anno scolastico 2024/2025;

VISTO il DD 2276 del 6 agosto 2025 *"Definizione degli obiettivi dei Dirigenti scolastici per l'a.s. 2025/2026"* e gli allegati Allegato-A- Obiettivi nazionali e Allegato-B- Obiettivi di rilevanza regionale;

VISTO l'art. 25 commi 1, 2, 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli studenti;

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo, al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai

sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il Decreto n. 35 del 22 giugno 2020 *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"*;

VISTE le Linee Guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*;

VISTO il Documento *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"* del 22 febbraio 2018;

VISTA l'Agenda ONU 2030;

VISTO il Piano nazionale per la scuola digitale;

VISTA la Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati"*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica del Decreto Ministeriale n. 254 del 2012, recante le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, e il Documento del MIUR del 22 febbraio 2018 *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"*, che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento

che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine nei tre ordini e gradi scolastici;

ATTESO che le nuove indicazioni andranno a sostituire dall'anno scolastico 2026/2027 quelle adottate nel novembre 2012, che definiscono il quadro di riferimento per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione;

CONSIDERATO che attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;

RITENUTO che è nella scuola di primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico all'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita (Life long learning);

La MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO di CALOLZIOCORTE è "favorire lo sviluppo delle competenze culturali e sociali in funzione del successo formativo di ciascuno"

Obiettivi di miglioramento

1. Innalzare il livello delle competenze degli alunni

- **Raggiungimento delle Competenze Chiave del Sistema di Istruzione**, attraverso il potenziamento della preparazione scolastica degli studenti ai fini del raggiungimento dell'equilibrio negli esiti delle prove Invalsi tra le classi e miglioramento degli esiti in linea con la media nazionale;
- **Riduzione dei divari territoriali nell'istruzione**, attraverso il miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa della performance degli studenti;
- **Lotta alla dispersione**, attraverso il recupero prioritario degli apprendimenti degli studenti
- **Sviluppo delle *Life Skills***, per lo sviluppo di comportamenti responsabili, la piena acquisizione della consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni, dello sviluppo del pensiero critico e della creatività;
- **Favorire la creazione di una scuola in un ambiente ispirato all'accoglienza, all'integrazione e all'inclusione** di tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali; attraverso la predisposizione dei contesti educativi in linea con l'universal design for learning e l'accomodamento ragionevole;
- **Contrasto al divario digitale** al fine di garantire a tutti l'accesso alle tecnologie dell'informazione e contrastare le disparità nella partecipazione alla società della

conoscenza.

L'impianto organizzativo-didattico:

- Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza utilizzando anche le risorse del PNRR o gli altri fondi nazionali ed europei;
- Potenziare il tempo scuola con attività extracurricolari che coinvolgano le diverse discipline, valorizzando le competenze di ciascuno e di tutti;
- Utilizzare di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;
- Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento;
- Curare gli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- Attuare di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche;
- Sperimentare forme di flessibilità organizzativa e didattica;
- Aderire ad iniziative nazionali di innovazione didattica;
- Favorire la presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche;
- Definire, all'interno del Ptof, almeno una iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali;
- Definire, all'interno del Ptof, di almeno una azione per lo sviluppo delle competenze STEM.

Promuovere:

- Il superamento del *digital divide*, favorendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza, sia per un uso consapevole del pc e altri device;
- Il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere;
- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno/a alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie;

- Promuovere esperienze educative intergenerazionali e di riflessione sul valore delle persone anziane per accogliere e riscoprire percorsi di crescita e di dialogo.

Saranno previste:

- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale sulla didattica per competenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale, Agenda ONU 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- Attività di istruzione domiciliare;
- Attività di Alfabetizzazione, accoglienza e supporto degli alunni stranieri;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni adottati;
- Esperienze di apprendimento anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio), adesione ai Progetti: Erasmus, E-Twinning, Piani Nazionali, PNRR, ai progetti della Regione Lombardia, dell'Ufficio scolastico territoriale, dell'ASST Azienda Socio Sanitaria Territoriale e delle agenzie educative afferenti al Terzo Settore.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017 e dall'O.M. nr. 10 del 16 maggio 2020 (PAI);
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno;
- Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali;
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al *digital divide* e porrà molta attenzione alla didattica inclusiva/speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti.

2. Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola

Il PTOF indicherà, inoltre, il **piano di formazione del personale docente e ATA**, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Coordinatori di classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

3. Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability

Promuovere la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento.

Adeguare i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria e la valutazione del Comportamento della scuola primaria e della scuola secondaria alla luce della L. n. 150 del 01-10-2024.

La valutazione *“documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”* (D. Lgs. 62/2017); la prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma *“precede, accompagna, segue”* ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi; nel curriculum di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze e contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce; i nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

La valutazione è rapportata al Modello di Certificazione delle competenze, e i livelli si riferiscono alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato;

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così come verrà specificato

sulla scheda di valutazione;

La valutazione in itinere dovrà avere comunque carattere formativo (valutazione per l'apprendimento) coerente con la valutazione descrittiva.

Nella sua funzione formativa e orientativa la valutazione deve promuovere l'autovalutazione degli allievi e criteri di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni e UDA che consentano l'osservazione delle competenze da poter certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

Il curriculum di Educazione Civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il Decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica,

L'insegnamento, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, ha un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'educazione civica assume carattere trasversale e va coniugata con le discipline di studio.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- conoscenza della Costituzione italiana, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente coordinatore, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: *"I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si deve tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola italiana è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno da famiglie e studenti per il proprio corso di studi.

L'Insegnamento Alternativo all'IRC diventa insegnamento facoltativo, ma deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche. La scuola primaria e secondaria si adeguano dal punto di vista normativo deliberando il relativo progetto di Alternativa.

Le famiglie che scelgono di non avvalersi dell'IRC possono, all'inizio dell'anno scolastico, optare per:

- o attività alternativa IRC;
- o studio assistito;

Continuità e orientamento

- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordine di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti e delle studentesse allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che abbiano come obiettivo il traguardo all'autoconsapevolezza;
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola.

3. La Scuola come comunità attiva e aperta al territorio

Sarà necessario avvalersi di tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, nei teatri, negli impianti sportivi pubblici, nelle parrocchie e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti nei comuni afferenti l'IC Calolziocorte.

Dovrà essere favorita la **sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore e l'adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila**.

La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrano a favorire il *"vivere il territorio"*.

Programmare incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il Patto di Corresponsabilità Educativa; raccordarsi con i servizi sociosanitari ed educativi del territorio e con le associazioni di settore.

Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, **"patti educativi di comunità"** con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l'associazionismo, il volontariato

e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto ed un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti.

Incentivare collaborazioni e scambi culturali con il territorio.

Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere (*e-twinning, Erasmus*).

Si raccomanda a tutti i docenti dell'IC Calolziocorte:

È prioritario curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi, in classe.

Bisogna prestare particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi. In un'ottica inclusiva.

È necessario concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe, interclasse e intersezione.

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà essere predisposto a cura di tutto lo Staff del dirigente, delle Funzioni Strumentali, del Team di lavoro sulla Valutazione di istituto e di Sistema, per essere portato all'esame del collegio unitario e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Esso dovrà contenere in coerenza con le norme di riferimento, l'indicazione dei seguenti contenuti:

- a)** Obiettivi formativi
- b)** Moduli di orientamento formativo
- c)** Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica
- d)** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- e)** Criteri di valutazione

La Pubblicazione di RAV e PTOF 2025-2028 precederanno la data di inizio della fase delle iscrizioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Giuseppe Andrea Fidone

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ex art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/93